



Edoardo Nesi
Addio all'impresa...
Se a Prato arrivano i cinesi



Storia della mia gente
Edoardo Nesi
pagine 161
euro 14,00
Bompiani

Bruno Arpaia
Tra due culture
Il Cern diventa un romanzo



L'energia del vuoto
Bruno Arpaia
pagine 262
euro 16,50
Guanda

Mario Desiati
In Svizzera con speranza
ma di eternit si muore



Terniti
Mario Desiati
pagine 258
euro 18,50
Mondadori

Mariapia Veladiano
Lo scandalo più grande?
Oggi è essere brutte



La vita accanto
Mariapia Veladiano
pagine 170
euro 16,00
Einaudi

Luciana Castellina
C'era una volta una «teen»
Dai Parioli al Pci



La scoperta del mondo
Luciana Castellina
pagine 296
euro 16,50
Nottetempo

Foto di Paolo Giandotti - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica/Ansa



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano durante l'incontro con Woody Allen e la consorte Soon Yi Previn

Woody dal Presidente Che bel set il Quirinale

Il regista americano accolto da Giorgio Napolitano è rimasto folgorato dalla bellezza del Palazzo. Lunedì alle Terme di Caracalla il ciak del suo nuovo film nella città eterna

MARCELLA CIARNELLI
ROMA

In questi giorni, alla ricerca delle location più adatte per il suo prossimo film ormai vicino al primo ciak previsto per lunedì prossimo, Woody Allen ha girato Roma in lungo e in largo, centro e periferia. Secondo indiscrezioni le riprese partiranno dalle Terme di Caracalla per poi proseguire nella Villa dei Quintili sull'Appia Antica e nella piazza del Colosseo con l'Arco di Costantino. Un grande del cinema si misura con la «città eterna», le sue bellezze, le sue contraddizioni. Però ieri mattina, quando il regista accompagnato dalla moglie ha varcato il portone del Quirinale per essere ricevuto dal presidente della Repubblica, sembra sia rimasto davvero colpito dalla bellezza del Palazzo. Niente di simile aveva visto finora. Sala dopo sala, lo sguardo a soffermarsi su soffitti decorati ed arazzi, su specchi e salotti, in una sorta di irripetibile sequenza lunga che mai potrebbe sperare di poter fare in un suo film. Woody Allen ha chiesto spiegazioni, ha voluto conoscere, per quanto possibile nel corso di una visita breve, la storia del palazzo che gli si parava davanti, mostran-

do la curiosità intellettuale di un personaggio nato e cresciuto in un mondo molto diverso. E il presidente Napolitano di buon grado ha risposto alle domande. Con particolare disponibilità quando gli è stata fatta quella sul sistema politico-istituzionale italiano di cui Allen si è mostrato particolarmente interessato. Non deve essere facile comprendere i meccanismi di una

democrazia complessa qual è la nostra. Vista da oltreoceano l'architettura istituzionale del nostro Paese deve apparire abbastanza complessa.

E il Capo dello Stato ha quindi tenuto di buon grado all'ospite una sorta di «lezione» che è stata molto apprezzata. Ma poi ha voluto lui avere più dettagli sull'opera prossima del regista il cui titolo sarà *Bop Decameron*, nella quale sono numerosi gli artisti italiani coinvolti, da Roberto Benigni a Riccardo Scamarcio, da Albanese a Ornella Muti. Il massimo rappresentante delle istituzioni, ma anche grande cinefilo, a spiegare la Costituzione e le istituzioni italiane ad uno dei più originali protagonisti del cinema mondiale. La conversazione è filata via, in inglese. Al termine dell'incontro non è mancato un caloroso augurio di buon lavoro da parte del presidente all'artista.

Il via al film è dunque per lunedì. Le riprese andranno avanti fino alla fine del mese agosto. Dopo New York, Parigi, Londra e Barcellona, ora tocca a Roma fare, sembra stando alle indiscrezioni, da «romantico» sfondo ad un'altra di certo originale storia del regista americano. ●

LONDRA

Migliaia di fan per l'ultimo film di Harry Potter

LA SAGA Migliaia di fan si sono radunati ieri nel centro di Londra per assistere al passaggio sul tappeto rosso delle star in occasione della prima dell'ultimo film di Harry Potter, capitolo finale della saga.

Persone giunte da tutto il mondo hanno passato la notte a Trafalgar square (alcune erano lì da giorni) e malgrado l'eccitazione erano in molti a essere tristi per il definitivo addio al mago creato dalla penna della scrittrice britannica J.K. Rowling.